

PTP 004 E
Relatore: Dr. Peter Chojnowski
Titolo: in risposta alle inutili scuse su Fatima
Shoot Date: 9/09/13

Original Transhub
System Entry/Re-format: LH 01/02/14
Relisten: LH 01/03/14

Time: 58:00

[1 Voce maschile = Dr. Peter Chojnowski]

M1-PC: Grazie John e grazie Padre Gruner per avermi invitato a questa meravigliosa conferenza; ringrazio tutti voi, fedeli coraggiosi e devoti che vi impegnate ancor'oggi così tanto per diffondere il messaggio di Fatima. Secondo le regole della retorica, quando si rivolge per la prima volta al pubblico di una conferenza, un relatore dovrebbe cominciare dicendo qualcosa che possa convincere gli ascoltatori, sin da subito, che quello che ha da dire è interessante, importante e fondamentale per le loro vite, ma soprattutto veritiero. Può farlo scegliendo di scioccare la platea, magari facendo un esempio sorprendente oppure catturando la loro attenzione con un paragone audace che coinvolga o che comunque rimanga impresso nella loro immaginazione... Inoltre, un buon oratore, se vuol convincere il pubblico che ciò che sta per dire dovrebbe essere da loro accettato e addirittura "fatto proprio" nelle loro vite, dovrebbe sempre tenere a mente il tipo di persone alle quale si sta rivolgendo. In altre parole, la regola aurea è semplicemente quella di rivolgersi in modo concreto e diretto al suo pubblico, secondo le attitudini specifiche di quest'ultimo...

Tuttavia, quando si parla delle apparizioni della Beata Vergine Maria ai tre bambini portoghesi, Lucia, Francesco e Giacinta avvenute nel 1917, trovo che non vi sia alcun bisogno di costruire artificialmente un simile inizio, e la semplice ragione è che è stata la Beata Vergine Maria in persona ad averci dato la più grande "apertura retorica" di tutti i tempi! Sto parlando ovviamente del Miracolo del Sole, avvenuto il 13 ottobre 1917. Questo evento racchiude in sé tutti e tre i diversi appelli retorici già noti agli oratori dell'antichità: il suo *logos* fa appello alla nostra ragione; il suo *pathos* fa appello alle nostre emozioni mentre il suo *ethos* ci convince che colui che ha dato tale messaggio ha a cuore il nostro interesse. Tuttavia, il Miracolo del Sole va ben oltre ciò che i meri esseri umani possono raggiungere grazie alla retorica! Quel miracolo è rivolto a noi tutti in quanto esseri umani, cioè esseri fisici, con una mente e un corpo e cinque i sensi, è destinato a chi normalmente è costretto a "vedere, per poter credere". Esso tiene conto che il fatto che l'uomo, nella maggior parte dei casi, per riuscire a capire una causa, deve vederne e sentirne gli effetti.

Il Miracolo del Sole ha avuto luogo il 13 ottobre 1917 alla Cova da Iria, nei dintorni del villaggio di Fatima, in Portogallo. Fu la piccola Lucia, il 13 luglio 1917, a chiedere alla Beata Vergine un miracolo affinché tutti potessero credere a quelle apparizioni; insomma, un miracolo perché tutti potessero accettare il messaggio e l'apparizione della Madonna ai tre bambini. Lucia sapeva che il messaggio non era stato concepito solamente per lei e i suoi due cugini, Francesco e Giacinta, ma era destinato al mondo intero. La Madonna rispose a questa richiesta con la promessa di un qualcosa di molto, molto specifico: disse che sarebbe tornata ad ottobre per compiere un miracolo affinché tutti potessero credere. Ci troviamo quindi a un miracolo promesso in anticipo in una data ben precisa, un fatto ripetuto più volte dalla madre di Dio durante le sue apparizioni del 19 agosto e il 13 settembre. Grazie a questo miracolo, l'umanità fu in grado di comprendere la portata epocale del messaggio di Fatima, le sue verità e la sua urgenza, visto che veniva confermato da un grandioso miracolo al quale assisterono decine di migliaia di persone.

Che quel miracolo così portentoso sia avvenuto il 13 ottobre 1917 nelle campagne portoghesi è ormai indubbio, ed è sorprendente che ancora oggi nessuno dubiti dei contenuti di quel fenomeno così prodigioso... devo ancora leggere un serio tentativo di mettere in discussione i resoconti di quell'evento miracoloso, né esistono spiegazioni alternative che riescano a spiegare in modo razionale ciò che accadde quel giorno alla Cova da Iria. L'unica risposta di chi odia Fatima è semplicemente quella di ignorare quell'evento. Tuttavia, la Beata Vergine Maria aveva fatto sì che quell'evento fosse talmente straordinario da non poter essere in alcun modo ignorato.... È quindi incredibile che al giorno d'oggi, specialmente in Vaticano, in tanti si siano dimenticati o ignorino completamente il miracolo del Sole, perché all'epoca *nessuno lo ignorò!* Quel giorno erano presenti oltre 70 mila persone, sia credenti che non credenti, assieme a diversi esponenti della stampa laica e anti-clericale, i quali videro e testimoniarono un evento soprannaturale dalla portata epocale!

Quella mattina il tempo non era clemente: aveva piovuto da giorni e la folla era letteralmente immersa nel fango e completamente fradicia, da capo a piedi. Tuttavia, all'ora predetta da Lucia, e cioè a mezzogiorno ora solare, il miracolo ebbe inizio: le nuvole si diradarono e la pioggia cessò immediatamente. Il sole apparve a tutti nel suo splendore e sembrò trasformarsi in un disco argentato che non accecava gli occhi, tanto che molti furono in grado di osservarlo per diversi minuti senza alcun

problema. A quel punto, il sole cominciò a danzare per circa 12 minuti, roteando nel cielo e sprigionando raggi luminosi e colorati come un arcobaleno. Infine, l'astro sembrò staccarsi dal firmamento e piombare verso la folla atterrita, per poi tornare all'ultimo momento nella sua consueta posizione in cielo.

Una testimonianza molto importante di quest'avvenimento epocale è quella di Avelino de Almeida, giornalista di un quotidiano Massonico di Lisbona, *O Seculo*, il quale si era recato alla cova da Iria sicuro che non sarebbe avvenuto nulla e per prendersi gioco della chiesa e dei contadini superstiziosi. Ecco cosa scrisse nel suo articolo: "Dalla strada, dove i carri erano tutti raggruppati e dove stavano centinaia di persone che non avevano il coraggio sufficiente per attraversare il terreno reso fangoso dalla pioggia, vedemmo l'immensa folla girarsi verso il sole che apparve al suo zenit, chiaro tra le nuvole. Sembrava un disco d'argento, ed era possibile guardarlo senza problemi. Non bruciava gli occhi, non li accecava. Come se vi fosse stata un'eclisse. Poi si udì un urlo fragoroso, e la gente più vicina cominciò a gridare – Miracolo, miracolo! Meraviglia, meraviglia! Davanti agli occhi estasiati delle persone, il cui comportamento ci riportava ai tempi della Bibbia e le quali ora contemplavano il cielo limpido, sbalorditi e a testa scoperta, il sole tremò, compì degli strani e bruschi movimenti, al di fuori di qualsiasi logica scientifica – il sole 'danzò', secondo la tipica espressione dei contadini."

Anche se in seguito subì gravi ripercussioni da parte dei suoi compagni massoni per aver pubblicato il racconto del miracolo del Sole, Avelino de Almeida si rifiutò sempre di ritrattare il suo resoconto, tanto che due settimane dopo scrisse un secondo articolo sull'argomento, questa volta corredato da diverse fotografie. *Contra factum non valet argumentum*, diceva San Tommaso, e cioè contro la prova dei fatti non v'è argomento che tenga. Quello del Sole è l'unico miracolo pubblico nella storia dell'umanità che sia stato preannunciato. Prima d'allora non era mai accaduto che Nostro Signore annunciasse in anticipo un Suo miracolo, tra l'altro proprio allo scopo di confermare e convalidare un messaggio profetico rivolto *a tutta l'umanità e al fine di far tacere i nemici di Dio*. Persino il più grande miracolo di tutti i tempi – la Risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo – non è stato un miracolo pubblico di tale portata, perché Cristo Risorto non apparve dinanzi a decine di migliaia di persone per convertirli e farli credere nel Suo Verbo. Inoltre, anche la portata cosmologica di un simile miracolo è assolutamente senza precedenti. Persino il miracolo di Giosuè, che estese la durata del giorno fermando il sole, impallidisce dinanzi al Miracolo del Sole! Perché un miracolo così straordinario e senza precedenti, quindi? Per un semplice motivo: perché anche il Messaggio di Fatima è straordinario e

senza precedenti, per i castighi ma soprattutto per le benedizioni in esso promesse!

Quando sento tutte le scuse per provare a giustificare la presunta inutilità del Messaggio di di Fatima mi viene in mente una delle testimonianze del miracolo del sole, riportate dal libro di John Haffert "Incontriamo i testimoni". Ecco il racconto di uno di questi testimoni che si trovava lì, quel giorno, il 13 ottobre 1917: "C'era un non credente che aveva speso la mattinata prendendosi gioco dei 'sempliciotti' che erano andati a Fatima solo per vedere una ragazzina del tutto normale. Adesso sembrava paralizzato, i suoi occhi erano fissi sul sole. Cominciò a tremare dalla testa ai piedi, alzò le braccia, si inginocchiò nel fango e cominciò ad invocare il nome di Dio." Ora, quest'uomo di cui non conosciamo il nome, troverebbe sicuramente incredibile il fatto che a quasi 100 anni di distanza da questo miracolo, vi sarebbe stata una conferenza organizzata qui alle Cascate del Niagara dal Centro di Fatima e trasmessa in diretta mondiale, nella quale chiediamo - anzi imploriamo - alla gente di prendere seriamente e ricordare le parole di un messaggio che era stato così chiaramente e fortemente ribadito da un Miracolo come quello del Sole! Quell'uomo non si sarebbe mai immaginato che dopo un miracolo simile vi potessero essere ancora persone che non credono all'incontrovertibile realtà della presenza e della potenza di Dio e di Nostra Signora!

Ci deve pur essere un motivo se il Miracolo del Sole, compiuto dalla Beata Vergine Maria affinché "tutti potessero credere", viene ignorato dal mondo odierno, persino da quei fedeli che invece avrebbero dovuto rispondere immediatamente e con precisione alle sue richieste! Se non possono esservi dubbi in merito a quella manifestazione Divina, perché fu tanto palese quanto documentata, allora che cosa può giustificare l'oblio della memoria in merito a Fatima e al Suo Messaggio? Scuse, ecco cosa, sono solo scuse di coloro che tentano in tutti i modi ad ignorare un evento così epocale per tutta l'umanità. Ve le elencherò, queste scuse! Scusa numero 1: Fatima è una rivelazione privata e pertanto non è fondamentale per la nostra salvezza eterna o la nostra felicità a questo mondo. Per poter rispondere nel modo più opportuno e convincente a questa scusa dobbiamo prima distinguere tra i vari tipi di rivelazione che vengono insegnati dal magistero della Chiesa e dalle Sacre Scritture. La maggior parte dei cattolici conosce il concetto di rivelazione pubblica, cioè quella rivelata da Dio per mezzo delle scritture e la tradizione sacra, e che si è conclusa con la morte dell'ultimo apostolo. Tutto questo costituisce ciò che viene definito "Deposito della Fede".

Il Deposito della Fede vincola tutti gli uomini ai suoi contenuti, indicando loro ciò in cui devono credere e quel che devono fare per potersi salvare. Pensiamo ad esempio alla dottrina della redenzione... Quando si parla di rivelazione privata, invece, ci riferiamo ad una rivelazione che il Signore dona occasionalmente a determinati individui e che è vincolante soltanto per coloro ai quali tale visione o locuzione interiore è stata consegnata. Pensiamo a Santa Giovanna d'Arco e alle sue locuzioni interiori che la incoraggiarono ad armarsi e a salvare la Francia dagli inglesi. Ella sentiva le voci di Santa Margherita, San Michele e Santa Caterina che la istruivano e la guidavano secondo una volontà celeste. Ma erano messaggi rivolti soltanto a lei. Ebbene, dopo tutto ciò che abbiamo detto del miracolo del sole e del messaggio di Fatima che impone un obbligo a tutti gli uomini, è chiaro che Fatima non può essere una semplice rivelazione privata che prevede il credere e l'agire solamente da parte della persona alla quale è stata consegnata. No, in Fatima abbiamo un terzo tipo di rivelazione, e cioè una rivelazione profetica pubblica o profezia pubblica, se vogliamo. Si tratta di una forma unica di rivelazione perché Dio la consegna per mezzo di un profeta successivamente all'epoca degli apostoli, ma essa è comunque destinata a tutta l'umanità.

Per dimostrare che una tale profezia non si limita soltanto ai profeti dell'antico testamento, ci vengono in aiuto le parole stesse della Bibbia, la quale ci insegna che i profeti esisteranno nella Chiesa anche dopo l'ascesa di nostro Signore Gesù Cristo. Questo implica che i profeti sono una realtà anche nella nostra epoca! A questo proposito, nella lettera agli Efesini, San Paolo afferma che la chiesa è "edificata sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti", e infatti la Chiesa di Dio è strutturata così: in primo luogo gli apostoli, poi i profeti, infine i dottori della Chiesa e i miracoli. Se pensiamo al miracolo del sole non possiamo non considerarlo uno dei più grandi miracoli cosmologici della storia. A questo proposito non dobbiamo scordarci che alla fine del miracolo del sole, dopo aver avuto l'impressione per un attimo che il mondo stesse per finire e dopo essere stata immersa per ore nel fango causato dalle piogge torrenziali di quei giorni, la gente presente alla Cova da Iria trovò che i propri vestiti si erano asciugati ed erano perfettamente puliti. La potenza necessaria per ottenere un risultato del genere avrebbe incenerire chiunque, quel giorno, se non fosse stato per la protezione della Beata Vergine Maria. Per questo motivo, è chiaro che la Madonna del Rosario (assieme a Lucia, Giacinta e Francesco) erano destinati dal Signore ad essere i profeti della nostra epoca.

Ad ulteriore spiegazione del fatto che Fatima è necessariamente una profezia pubblica e quindi una rivelazione vincolante per tutta l'umanità, San Tommaso d'Aquino, nella sua *Secunda Secundae*

affer mò che Dio invia i suoi profeti in tutte le epoche della Chiesa per guidare le azioni dell'uomo e incoraggiare i Suoi progetti di salvezza. In particolare, San Tommaso afferma che la profezia è diretta alla conoscenza della verità divina in quanto grazie alla sua contemplazione non veniamo soltanto istruiti alla fede ma anche guidati nelle nostre azioni. È Dio quindi a volere che il suo popolo creda nelle profezie pubbliche, ovviamente fin tanto che esse rimandano, confermandole, alle verità della rivelazione divina! Se le profezie pubbliche non potessero infatti verificarsi in un'epoca successiva a quella degli apostoli, allora che senso avrebbe avuto la frase di San Paolo contenuta nella prima lettera ai Tessalonicesi: "non estinguet lo spirito, non disprezzate le profezie; testate ogni cosa, tenete ciò che è buono"?

Se questi messaggi profetici fossero già presenti nel deposito della fede, allora non avrebbe alcun senso parlare di tali profezie in quanto già presenti nella Chiesa cattolica. Bene, se applichiamo il consiglio di San Paolo al messaggio di Fatima, scopriremo che la Chiesa cattolica ha effettivamente "testato" e "comprovato" la natura divina di tale messaggio, dei suoi miracoli e delle accurate predizioni di eventi futuri. La chiesa, in altre parole, ha confermato che si tratta di un messaggio di Dio. Vediamo alcune di queste "profezie" di eventi futuri che si trovano nel messaggio di Fatima: la fine della prima guerra mondiale, il pontificato di papa Pio XI, il segno nei cieli che avrebbe indicato l'inizio della seconda guerra mondiale, lo scoppio di quest'ultima, la diffusione dell'ideologia comunista in tutto il mondo... Proprio in merito alla diffusione degli errori della Russia in tutto il mondo voglio raccontarvi una cosa:

Alcuni anni fa la BBC fece un sondaggio tra diversi filosofi e professori universitari nella quale si chiedeva loro quale fosse il filosofo più influente al mondo... Qual era il filosofo più citato dagli organi di informazione, più ricordato dai professori nei loro corsi, più citato dai libri e più presente nei curricula degli accademici di tutto il mondo? Ebbene, la risposta fu schiacciante: Karl Marx risultò primo con il 60% delle preferenze, seguito dallo scettico illuminista David Hume... Bene, Karl Marx al 60%, mentre San Tommaso ebbe solo il quattro per cento dei voti! È chiaro che la Russia sta diffondendo ancor oggi i suoi errori e continuerà a farlo. Anzi, a dirla come il vescovo di Regensburg, Rudolph Graber, uno dei padri del concilio Vaticano secondo, "la Russia domina!"

Per tornare a Fatima, è chiaro che dobbiamo distinguere tra rivelazioni private e rivelazioni pubbliche, cioè rivelazioni il cui messaggio è destinato all'umanità in generale. Il primo tipo di rivelazione può

essere ignorato, ma il secondo deve essere preso sul serio. Bene, Fatima appartiene a questa seconda categoria!

Confutata quindi la prima scusa, secondo cui Fatima sarebbe una mera rivelazione privata, la seconda scusa che viene spesso utilizzata è che il messaggio di Fatima riguarderebbe soltanto preghiera e penitenza e non avrebbe nulla a che fare con la consacrazione della Russia al cuore Immacolato di Maria. Questa distinzione ha portato vari studiosi ostili a Fatima a parlare di "Fatima uno" in contrapposizione a "Fatima due". Se questa scusa provenisse soltanto da ciò che definiamo *stupor mundi*, e cioè da quelle pulsioni animali che ci tendono a far dimenticare i bisogni spirituali a favore di quelli materiali, potremmo anche comprenderne le motivazioni, ma le scuse addotte per rifiutare qualsiasi elemento soprannaturale del messaggio di Fatima sono state condivise e sostenute addirittura dalle più alte gerarchie della Chiesa cattolica!

Secondo un prelado modernista come padre Dhanis, consacrare la Russia significava offendere la religione scismatica russo-ortodossa così come (all'epoca) anche l'unione sovietica, il che avrebbe reso una tale consacrazione impossibile. Pertanto, secondo Dhanis, poiché la beata vergine Maria non avrebbe mai potuto chiedere una consacrazione concretamente irrealizzabile, la richiesta di consacrare la Russia non poteva provenire dalla Madonna. Sfortunatamente, il cardinale Ratzinger, durante la presentazione del terzo segreto, avvenuta nel 2000, affermò che Dhanis era "un eminente conoscitore di Fatima"... davvero un grande esperto questo Dhanis, un gesuita che si autodefiniva esperto di Fatima ma che non si degnò mai di intervistare suor Lucia né di consultare gli archivi ufficiali di Fatima. Lo stesso Cardinale Ratzinger, durante la presentazione del terzo segreto, affermò che quest'ultimo (e quindi la cosiddetta "Fatima 2", in generale): "ricorda immagini, che Lucia può avere visto in libri di pietà ed il cui contenuto deriva da antiche intuizioni di fede." Che senso hanno queste parole? Perché legare queste visioni a immagini che si possono trovare su libri devozionali?

E dove mai, in alcun libro di pietà, si può trovare una richiesta così importante nei confronti del Papa e di tutti i vescovi cattolici, al punto di minacciarli di un destino tremendo se non avessero obbedito agli imperativi di quel messaggio? Nostro Signore fu chiaro, nella sua apparizione di Rianjo a Suor Lucia, quando affermò che il Papa e i vescovi, se non avessero obbedito in tempo all'ordine di consacrare la Russia, avrebbero seguito lo stesso fato del re di Francia, il quale si era rifiutato di consacrare la

Francia al sacro cuore di Gesù... Il papa ed i vescovi tutti sono ancora potenzialmente soggetti a questo terribile destino! Ecco, ditemi voi in quale libro di pietà si affermi una cosa del genere...

A questo proposito devo ricordare brevemente l'apparizione che suor Lucia ricevette a Tuy, in Spagna, il 13 giugno 1929, nella quale la Madonna chiese ufficialmente di consacrare la Russia al suo cuore immacolato. Si tratta di un'apparizione importantissima, e malgrado alcuni affermino si tratti di un'invenzione di Lucia, essa si ricollega perfettamente a ciò che aveva detto la Madonna il 13 luglio 1917: "a ottobre vi dirò che sono e cosa desidero e compirò un miracolo affinché tutti possano credere". In quell'apparizione del 13 luglio, la Madonna parlò del miracolo del sole che sarebbe poi avvenuto di lì a tre mesi e continuò ribadendo qual era lo scopo di quel miracolo, ovvero far sì che tutti credessero nelle Sue apparizioni. La Madonna disse anche le seguenti parole: "La guerra finirà. Ma se non si cessa di offendere Dio allora sotto il regno di Pio XI ne comincerà un'altra peggiore. Per impedirlo verrò a chiedere la conversione della Russia al mio Cuore Immacolato e la comunione riparatrice dei primi sabati del mese. Se si darà ascolto alle mie richieste allora la Russia si convertirà e ci sarà la pace, altrimenti la Russia diffonderà i suoi errori per tutto il mondo, provocando guerre e persecuzioni contro la Chiesa". Ci stavo pensando proprio ieri pomeriggio: nel 1930, Pio XI fu informato della richiesta della Madonna per la consacrazione della Russia.

Pensate cosa sarebbe successo se quel papa avesse obbedito alla richiesta della Madonna: la seconda guerra mondiale non sarebbe scoppiata! Ripercorriamo un attimo gli eventi che portarono ad essa: a causa del patto Molotov-Ribbentrop, che aveva portato alla creazione di un'alleanza tra il terzo Reich e l'Unione Sovietica, il 1 settembre 1939 Hitler si sentì libero di invadere la Polonia cattolica con un pretesto, dato che non aveva nulla da temere da Stalin. Fu proprio l'alleanza tra Stalin e Hitler, quindi, a permettere lo scoppio della seconda guerra mondiale. Inoltre, non dobbiamo scordarci che alla fine della guerra Stalin riuscì a conquistare gran parte dell'Europa, seguendo quindi alla perfezione la profezia della Madonna di Fatima sulla diffusione degli errori della Russia. Pensiamo adesso alla grande apparizione di Tuy, dove Lucia ebbe una visione di Gesù sulla croce, con una colomba sul suo petto (lo Spirito Santo)...ecco le parole di Lucia che così la descrisse: "su una grande ostia, cadevano le gocce di sangue da una ferita del petto di Nostro Signore e infine su di un Calice. Sotto il braccio destro della croce si trovava Nostra Signora col suo Cuore Immacolato in mano e sotto il braccio sinistro [della croce] delle grandi lettere, come di acqua cristallina che sarebbe calata sull'altare, formavano queste parole: 'Grazia e Misericordia'.

Fu una visione magnifica che la stessa Lucia disse essere una manifestazione del mistero della Santissima trinità, cioè il cuore stesso della fede cattolica, esattamente quella fede che Dio aveva mostrato a suor Lucia e che egli desiderava venisse diffusa in tutto il mondo, perché essa raffigura con precisione la fede alla quale i cattolici devono aderire, specialmente in quest'epoca affetta dall'eresia modernista. Ebbene, dopo una visione così eccezionale, dopo un ritratto così perfetto dell'essenza stessa della fede cattolica, la Madonna pronunciò queste parole: "È venuto il momento in cui Dio domanda al Santo Padre di fare, in unione con tutti i vescovi del mondo, la consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato, promettendo di salvarla con questo mezzo. Sono così numerose le anime che la giustizia di Dio condanna per i peccati commessi contro di me che io vengo a domandare riparazione. Sacrificati per questa intenzione e prega."

Bene, parliamo adesso della scusa numero tre e cioè che la consacrazione della Russia sarebbe stata già compiuta almeno da due papi, e che non dovremmo più preoccuparci per essa: godiamone i frutti, insomma, dimentichiamoci le notizie che giungono da tutte le parti del mondo... Pio XII, dopo tutto, menzionò la Russia nel '52 quando consacrò il mondo al cuore immacolato di Maria... Egli quel giorno ricordò il "popolo Russo", certo, ma non lo fece in una consacrazione pubblica e solenne né chiese ai vescovi del mondo di unirsi a lui. E in tutte le altre consacrazioni che si sono succedute sin da allora, nell'81, 82, 84 e 2000 ciò che è stato consacrato al cuore immacolato di Maria è stato il mondo, e non la Russia, che non è mai stata più menzionata. Giovanni Paolo II spiegò addirittura che la Russia non era stata nominata in quelle consacrazioni proprio perché facendolo, il Vaticano avrebbe potuto provocare una reazione da parte dei leader sovietici... Lo disse ufficialmente il vescovo Cordes, e anche il cardinale Jozef Tomko confermò che Roma aveva paura che i russo ortodossi considerassero una tale consacrazione come un'offesa... Inoltre, diverse persone in Vaticano temevano di subire una forte umiliazione in caso questa consacrazione alla Beata Vergine Maria non avesse portato ad alcun risultato visibile! Tutti questi ragionamenti diplomatici, tuttavia, impallidiscono dinanzi alla potenza della Madre di Dio, regina del cielo e della terra, al cui comando e solo grazie all'estensione delle proprie mani, avvenne il meraviglioso miracolo del 13 ottobre... Accadde proprio così, Ella estese le sue mani e compì il più grande miracolo pubblico nella storia dell'umanità!

Esiste forse un altro essere umano, un altro regime o una qualsiasi manovra diplomatica - per quanto scaltra o studiata nei minimi dettagli - che possa paragonarsi ad un potere simile? Se avvenne il grande

miracolo del sole fu proprio perché Dio desiderava che tutti gli uomini credessero nella potenza della Beata Vergine Maria! È ovvio che una simile, immensa manifestazione di potere non poteva certo essere riservata ad una mera rivelazione privata.

Passiamo adesso alla scusa numero quattro, e cioè che il terzo segreto sarebbe già rivelato integralmente e che esso riguarderebbe il fallito attentato a Papa Giovanni Paolo II del 1981. Dimentichiamoci insomma le profezie di sventura e godiamoci il periodo di pace in cui stiamo vivendo... ma è proprio così? Due anni dopo la presunta consacrazione del 1984, periodo nel quale non si parlò più di tale consacrazione, Giovanni Paolo II organizzò ad Assisi un raduno interconfessionale con tutte le religioni del mondo, per ottenere la pace. Era ovvio che in Vaticano non ritenevano la Madonna sufficientemente affidabile o degna di fede... ecco perché si sentirono in dovere di radunare buddisti e induisti a pregare i loro dei in una chiesa cattolica... chissà, forse pregare Budda o Vishnù avrebbe sortito effetti migliori piuttosto che obbedire alla lettera alla richiesta della Santissima Vergine!

Ironia a parte, solo la Madonna, per mezzo del potere dell'unico vero Dio, ha potuto compiere un miracolo come quello del sole, un evento riportato persino dal New York Times! Eppure, la gerarchia ecclesiastica presente in Vaticano ha scelto di seguire la via di Assisi e di altri eventi interreligiosi, nascondendoci i vitali contenuti del terzo segreto e le conseguenze del messaggio di Fatima. Che cosa sappiamo del Terzo Segreto? Innanzitutto, il fatto che la Beata Vergine Maria aveva chiesto che tale segreto venisse rivelato nel 1960, legando senza ombra di dubbi proprio quell'anno ai contenuti del segreto. Lo sappiamo per certo perché Lucia scrisse quella data sulle buste contenenti i due testi distinti del terzo segreto: uno è quello della visione rivelata dal Vaticano nel 2000, l'altro è quello contenente le parole della Madonna e che ancora non è stato rivelato.

Lo stesso Cardinal Bertone ha rivelato l'esistenza dell'ordine esplicito legato all'anno 1960, mostrando alle telecamere della trasmissione Porta a Porta di Rai Uno le due buste contenenti il terzo segreto. Sappiamo inoltre che questo segreto inizia con le parole: "in Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede, eccetera". Che cos'hanno in comune questi due elementi, cioè le parole sulla conservazione del dogma e l'anno 1960? Di certo non hanno nulla a che fare con l'attentato a Giovanni Paolo II del 13 maggio 1981, come invece pretende l'interpretazione ufficiale data dal Vaticano.

Inoltre, grazie alla testimonianza del cardinale Ottaviani, il quale chiese a suor Lucia perché proprio il 1960, sappiamo che la Madonna aveva scelto quell'anno per rivelare del segreto proprio perché esso sarebbe stato "più chiaro, per allora". Che cosa sarebbe stato più chiaro nel '60? Forse la minaccia di una guerra nucleare? No, quella era già chiara negli anni 50... Né queste parole si possono collegare in alcun modo all'attentato a Giovanni Paolo II che sarebbe avvenuto oltre vent'anni dopo... In altre parole l'interpretazione del Vaticano non ha alcun senso. Ciò che ha senso, invece, è il fatto che nel 1960 la Chiesa si stesse preparando al concilio Vaticano secondo, che si sarebbe aperto ufficialmente nel '62. Stiamo parlando di un concilio che avrebbe portato l'apostasia all'interno della Chiesa, una cosa talmente terrificante che suor Lucia non riuscì a metterlo per iscritto per mesi, malgrado l'ordine esplicito in tal senso da parte del suo vescovo. La religiosa portoghese, infatti, non era riuscita a trascrivere il terzo segreto perché i suoi contenuti erano davvero terrificanti. Esso ha a che fare con l'apostasia nella Chiesa, con una crisi ecclesiastica talmente grave da colpire in profondità un'anima così devota come quella di suor Lucia.

I contenuti di questa tremenda profezia che è il terzo segreto, sono stati rivelati parzialmente dal cardinale Silvio Oddi, il quale affermò ufficialmente che il terzo segreto non ha nulla a che vedere con Gorbaciov. Al contrario, la Beata Vergine avvertiva l'umanità contro l'apostasia nella sua chiesa. Anche il teologo personale di tanti papi del 20° secolo, il cardinale Luigi Ciappi, affermò che: "nel terzo segreto si predice, tra le altre cose, che la grande apostasia nella Chiesa comincerà dal suo vertice." Parole che non sono state mai confutate dal Vaticano negli ultimi cinquant'anni, cioè da quando il terzo segreto avrebbe dovuto essere rivelato. Forse è per questo che Giovanni XXIII insistette nel leggere il terzo segreto nel 1959 - questo segreto che la Madonna voleva così tanto che venisse rivelato al mondo. Dopo averlo letto, Papa Giovanni affermò che i suoi contenuti: "non riguardavano gli anni del suo pontificato"... Ebbene, con tutto il rispetto, anche quella fu una scusa, perché la Madonna aveva detto esattamente l'opposto, affermando che nel 1960 i contenuti del terzo segreto sarebbero stati più chiari. Questo perché Papa Roncalli, quell'anno, avrebbe indetto il concilio Vaticano secondo rifiutando quindi gli avvertimenti della Madonna di Fatima in merito alla venuta di un'apostasia universale nella chiesa Cattolica. Il Papa ignorò la Madonna e scelse la strada opposta.

Una strada che avrebbe portato all'apertura delle "finestre" dalle quali sarebbe entrata l'apostasia nella Chiesa cattolica... A chi, se non a Giacinta, Francesco e Lucia fece infatti riferimento Papa Giovanni

XXIII quando, nel discorso d'apertura del Vaticano Secondo, affermò che: "A Noi sembra di dover risolutamente dissentire da codesti profeti di sventura, che annunziano sempre il peggio"?

Ma allora che fare? Noi tutti, in quanto figli devoti di Nostro Signore Gesù Cristo e in quanto destinatari ultimi del terzo segreto e del progetto di pace della Madonna, non abbiamo soltanto il diritto ma anche l'obbligo di agire in merito alle richieste di Fatima, perché esse incombono sulla chiesa ma anche su tutta l'umanità. Il canone 225 del codice di diritto canonico afferma che "I laici, dal momento che, come tutti i fedeli, sono deputati da Dio all'apostolato mediante il battesimo e la confermazione, sono tenuti all'obbligo generale e hanno il diritto di impegnarsi, sia come singoli sia riuniti in associazioni, perché l'annuncio della salvezza venga conosciuto e accolto da ogni uomo in ogni luogo..." Se solo avessimo compiuto questo nostro dovere in quanto fedeli cattolici, se solo avessimo ascoltato le richieste della Madonna e avessimo effettivamente consacrato la Russia e pubblicato integralmente il terzo segreto, pensate a quante anime avremmo potuto salvare in tutti questi decenni !

La Madonna ci ha parlato e continua a farlo, ma i suoi figli non la stanno ascoltando. Il mondo si trova oggi sull'orlo di una distruzione totale e definitiva, mentre i prelati che dovrebbero proteggerci ci hanno trascinato in un abisso di ignoranza ed empietà. La Madonna di Fatima aveva ragione e Giovanni XXIII aveva torto! Preghiamo, adoperiamoci e pretendiamo quindi l'obbedienza da parte dei nostri pastori! Niente più scuse! Niente più silenzi! Grazie.